

Servizio permuta tra soci

IACAL

Roma - Viale dei Taurini, 19 - Tel. 06/08085

Ieri ● minima 8°
● massima 22°
Oggi il sole sorge alle 6.37
e tramonta alle 17.09

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1



Gabriele Mori

Oggi i sette «saggi» decidono
Se raggiungono un accordo
mercoledì sarà sottoposto
alla giunta per l'ok definitivo

Forse passerà la proposta
di una sola settimana
prima delle feste natalizie
destinata a scontentare tutti

Targhe alterne: sì, no o ni?

E Mori insiste
«Strade solo per i bus»

Non di sole targhe alterne vive il «comitato dei saggi». Questa mattina l'assessore al Traffico, Gabriele Mori, presenterà una serie di proposte che vanno ad aggiungersi a quelle già approvate martedì dalla giunta. Si tratta, innanzitutto, di una «memoria» sul secondo progetto mirato, cioè sull'insieme degli interventi da realizzare insieme alle Ferrovie dello Stato, alla Regione e ad altri enti per il completamento e l'integrazione del trasporto urbano su rotaia. Un primo progetto mirato venne approvato dalla giunta di sinistra all'inizio del 1985, ma poche settimane dopo il pentapartito, appena entrato in carica, si affrettò a insabbiarlo.

Mori proporrà anche un primo progetto per la realizzazione di corsie protette per i bus e di strade interamente riservate ai mezzi pubblici. «Sembra una cosa semplice», dice l'assessore, «ma in realtà è sconvolgente, perché significa non solo rivedere globalmente la viabilità di interi quartieri, ma anche andare a modificare concretamente le abitudini della gente. A Roma, non va dimenticato, praticamente non esistono strade che non siano fiancheggiate da abitazioni e uffici, e chi vi abita o vi lavora dovrà imparare nuovi comportamenti».

Anche se verranno approvate dal comitato dei sette assessori, comunque, le proposte di Mori non entreranno immediatamente in fase operativa, perché i cosiddetti «saggi» non hanno alcun potere deliberativo, e tutto dovrà essere discusso dalla giunta, che si riunirà mercoledì prossimo. Hanno già ricevuto l'«ok» della giunta, invece, il progetto per la costruzione di venti parcheggi multipiano in altrettante zone particolarmente congestionate della città (uno stralcio del faraonico piano-parcheggi ripetutamente annunciato dal predecessore di Mori, Massimo Palombi, e mai realizzato) e quello per la realizzazione di undici aree di sosta a parcheggio e custodie, dove sarà possibile lasciare l'auto per un'ora (mille lire) o al massimo due ore (duemila lire).

Pari o dispari, testa o croce. Forse oggi i cosiddetti «sette saggi» della giunta capitolina decideranno finalmente se quello delle targhe alterne è stato solo un bluff del sindaco o è una cosa seria. Favorevoli e contrari si fronteggiano, apparentemente intenzionati a non cedere, ma nei corridoi del Campidoglio si respira aria di compromesso: targhe alterne solo per una settimana e solo in centro.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Targhe alterne, oggi si decide. Sempre che i sette «saggi» del comitato interassessoriale (i dc Mori e Palombi, i socialisti Angrisani, Pala e Tortosa, il socialdemocratico Costi e il repubblicano De Bartolo) riescano a mettersi d'accordo su qualcosa, visto che finora hanno continuato a litigare praticamente su tutto. Ma anche se i sette raggiungeranno un accordo, l'ultima parola spetterà comunque alla giunta, convocata per mercoledì prossimo.

Dopo le furibonde polemiche dei giorni scorsi, ieri i diretti interessati hanno preferito non sbilanciarsi, ma le voci di corridoio danno in crescita le quotazioni della proposta di

meditazione avanzata dall'assessore Angrisani: «pari o dispari» solo nella settimana prima di Natale, dal 18 al 23 dicembre, e limitatamente al perimetro delle Mura Aureliane. Insomma, la classica montagna che partorisce un topolino, destinata a scontentare tutti, favorevoli e contrari alle targhe alterne, e del tutto inutile ad arginare il traffico natalizio. Ma sarebbe un modo per bocciare di fatto la proposta del sindaco permettendogli però di salvare almeno in parte la faccia.

La proposta di Angrisani, però, non piace ad Antonio Pala, «padre» delle targhe alterne, e a Roberto Costi, che insiste nella richiesta di tre

mesi di sperimentazione e lancia, forse provocatoriamente, la stravagante proposta di consentire agli automobilisti, in quei tre mesi, l'utilizzo gratuito degli autobus presentando il libretto di circolazione. Si moltiplicano, intanto, le prese di posizione pro o contro le targhe alterne, per la verità più contro che pro. Vediamo, sinteticamente, gli schieramenti.

Favorevoli. Oltre a Pala e Costi, il principale sostenitore del provvedimento è il sindaco Pietro Chiabò. Ad appoggiarlo sono gli assessori democristiani Massimo Palombi, Corrado Bernardo, il liberale Gabriele Aicardi e, molto tiepidamente, tanto da essere a volte annoverato addirittura nel campo avversario, il socialista Gianfranco Redavida. Spaccato è l'arcipelago ambientalista, che vede la Lega ambientalista, praticamente isolata, nettamente favorevole alle targhe alterne e duramente schierata contro il piano parcheggi («Una vera e propria follia, una stupidaggine che grida vendetta») presentato dall'assessore al Traffico, Costi. Tra gli assessori, i diretti interessati Gabriele

Mori (Traffico) e Luigi Celestini Angrisani (Polizia urbana). E poi i repubblicani Saverio Collura e Mario De Bartolo, i socialisti Pierluigi Severi e Oscar Tortosa, i democristiani Pietro Meloni, Carlo Peloni e Francesco Cannucciari. Netamente schierati contro il «pari o dispari» sono i comunisti, che hanno presentato un nutrito pacchetto di proposte alternative (fast-bus, corsie preferenziali e strade riservate al trasporto pubblico, tram e metropolitane leggere, parcheggi di scambio), i verdi («È una proposta pazzesca»), l'intero Consiglio provinciale, che nei giorni scorsi ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che invita il sindaco «a rivedere il proprio orientamento», il vicedirettore dell'Avanti!, Roberto Villetti («Se il Psi non si è ancora pronunciato - scrive oggi - è in tremendo ritardo per farlo»). Contro le targhe alterne si sono pronunciati anche il prefetto, l'associazione dei vigili urbani e quella degli ingegneri del traffico («È un provvedimento destinato a esaurire la sua efficacia in pochi giorni»), i sindacati, gli industriali, i commercianti, gli Amici della terra.

Mense «Troppi rinvii» protestano le imprese

Le ditte che gestiscono le mense scolastiche comunali sono preoccupate per i continui rinvii del Campidoglio, che non ha ancora provveduto a bandire un serio appalto pubblico per la gestione del servizio. È la critica delle sette imprese che gestiscono la refezione comunale: avevano un contratto fino al 31 ottobre, prorogato dal sindaco fino al 15 novembre. «Il Comune non vuole fare un serio concorso pubblico e costringe alla precarietà gli utenti e le aziende», accusano.

Circoscrizioni allo sbando Non discutono da mesi

Sono mesi che i consigli della XIV, XV, XVI e XVII circoscrizione non si riuniscono. Le maggioranze sono in crisi e i battenti restano chiusi, con grave disagio della gente. Mancano ancora le graduatorie per gli asili e niente assedi per gli handicappati, solo per citare gli esempi più eclatanti. Franco Frisco, capogruppo del Pci in Campidoglio, ha chiesto ieri al sindaco di convocare immediatamente d'autorità i consigli circoscrizionali.

Atac Polemica tra il Pci e Filippi

Il responsabile della sezione trasporti della federazione del Pci, Sergio Micucci, accusa il presidente dell'Atac Filippi di aver ributtato alle accuse comuniste sullo stato dell'azienda con «mezze verità peggiori della menzogna». Micucci ribadisce che l'Atac perde utenti, che le vetture in circolazione sono in numero sempre minore, che c'è una trattativa (non un'opzione) per una nuova sede. Micucci annuncia anche che il Pci sta preparando un dossier sull'Atac.

Protestano gli artigiani «Ci escludono da Roma capitale»

«L'artigianato non è un'imprescindibile di serie B». Con questo slogan i costruttori edili artigiani hanno manifestato in piazza del Campidoglio. Denunciano le manovre in atto tra la giunta e le grandi imprese per estromettere le aziende più piccole dagli appalti del progetto «Roma capitale». «Abbiamo chiesto al sindaco un'intesa che stabilisca la quota di intervento delle forze imprenditoriali della città - ha detto Luana Provenzano, segretario provinciale della Federazione degli artigiani edili - e vogliamo una risposta».

I vigili cacciano gli ambulanti dei semafori

decisione capitolina. I vigili urbani saranno aiutati nelle operazioni di «sgombero» dalla polizia.

Ottomila firme per un presidio sanitario

manifestazione popolare per chiedere l'immediata apertura di un presidio sanitario per il quale sono stati investiti recentemente 800 milioni.

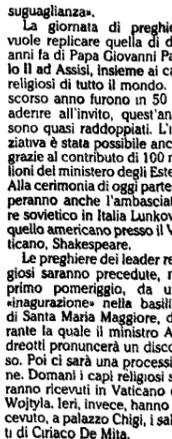
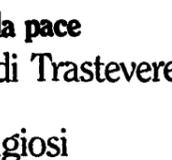
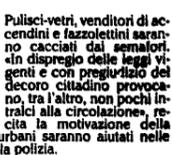
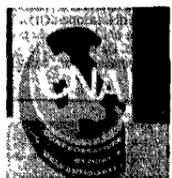
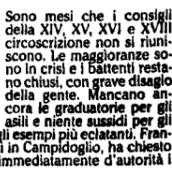
«Settimana antitraffico» in diretta da piazza Imerio

Un'attività di due giorni della «Settimana antitraffico» di Radio proletaria, che da lunedì ha organizzato ogni mattina, dalle 8 alle 10, trasmissioni in diretta da alcuni dei punti più «caldi» del traffico romano. Questa mattina i microfoni dell'emittente saranno in piazza Imerio, Donzani, Venezia. In serata la Casa della pace all'ex mattatoio di Testaccio ospiterà una festa con «ballo antitraffico».

ROBERTO GRESSI

Preghiera per la pace Nelle chiese di Trastevere insieme 90 leader religiosi

Tutti insieme, una preghiera per la pace. Oltre 90 capi religiosi di tutto il mondo celebreranno oggi pomeriggio una liturgia in vari luoghi di Trastevere. L'occasione è data dal grande meeting dei leader delle religioni di tutto il mondo convocato a Roma, dalla «Comunità di S. Egidio» per il secondo anno consecutivo. Cattolici, buddisti, musulmani, protestanti, ortodossi, pregheranno insieme «per la pace nel mondo». La manifestazione si è aperta ieri con una solenne condanna del regime razzista di Pretoria. «La pace in Africa sarà possibile solo con la fine dell'apartheid che è l'istituzionalizzazione dell'intolleranza - ha detto il ministro mozambicano José Oscar Monteiro, incaricato di portare il contributo di un non credente ad un'etica di pace». Non basta abbattere le barriere fisiche tra bianchi e neri ma occorre abolire quelle mentali che perpetuano la di-



Abbandonata mezz'ora dopo in un cortile

Ruba un'auto a Tor De' Cenci Dentro c'era una bimba di 2 mesi

Ha rubato un'automobile a Tor de' Cenci. Sul sedile c'era una bambina di due mesi. La madre era scesa un attimo per delle commissioni. Per mezz'ora tutta la polizia dell'Eur è stata mobilitata per ritrovare la piccola Ginevra. La neonata è stata trovata nell'androne di un palazzo a Spinaceto. Quando il ladro si è accorto dell'«porte-enfant» sul sedile posteriore ha mollato tutto ed è fuggito a piedi.

MAURIZIO FORTUNA

È bastato un attimo. La Peugeot color oro è partita sgommando. Ma il ladro non si era accorto che sul sedile posteriore, dentro un «porte-enfant» bianco, dormiva Ginevra, una neonata di due mesi. Per la madre, Cristiana Mazzetti Di Pietralata, 24 anni, sono stati momenti d'angoscia. La piccola è stata ritrovata dopo mezz'ora, nell'androne di un palazzo a via Eroi di Cefalonia. Dormiva ancora.

È cominciato tutto alle 17,15, in via Filippo Luvara, a Tor de' Cenci. Cristiana Mazzetti Di Pietralata era uscita,

con la sua bambina, per andare da un elettricista a far riparare lo sterzo dell'automobile. Ha parcheggiato la «Peugeot» in seconda fila, con lo sportello aperto e le chiavi inserite. Doveva assentarsi solo un attimo. È entrata nel negozio, ha consegnato lo sterzo ed è uscita. Fuori la macchina non c'era più. L'ha vista in lontananza, che correva a tutta velocità. È rimasta scioccata. Ha cominciato ad urlare e balbettare. Si sono fermati due giovani ed ha chiesto di essere accompagnata al posto mobile

di polizia, a Spinaceto. Ha denunciato fra le lacrime il furto ma, per l'emozione, non riusciva a ricordare la targa della macchina, né il colore dell'auto. Dal posto di polizia è immediatamente scattato l'allarme. Una decina di «volanti» hanno cominciato a perlustrare la zona a tutta velocità. In una frazione di secondo si è accorto che la macchina non c'era più. È stato un corteo di «volanti» trionfante, quello che è tornato al commissariato per stendere il rapporto. Cristiana Mazzetti Di Pietralata non la finiva più di piangere, per la gioia, e di stringere forte la piccola Ginevra. Dopo il rapporto i ringraziamenti. La signora, in tuta da jogging, ha abbracciato i poliziotti e li ha baciati. «Grazie, siete stati eccezionali, stupendi. Ho avuto una paura che non mi scorderò più. Grazie ancora». Sono arrivati anche i parenti ed hanno portato via la piccola. Aveva già ricominciato a dormire.

Aprè l'ufficio per le «pari opportunità»

Scuola speciale in Provincia Aiuta le donne a trovare lavoro

Ha aperto i battenti, unico in tutto il Lazio. L'«Ufficio per le pari opportunità», istituito dalla Provincia presso l'assessorato ai servizi sociali, da oggi organizza corsi di orientamento al lavoro per madri sole che hanno tra i 25 e i 55 anni. Il nuovo servizio non è un'agenzia di collocamento ma la fonte dove attingere preziose informazioni, spesso inaccessibili, su come cercare un lavoro e dove trovarlo.

ROSSELLA RIPERT

Conquistare tanta fiducia in sé e le informazioni necessarie. Poi armate di questo non trascurabile bagaglio andare alla ricerca di un posto di lavoro. Per essere autonome, innanzitutto. Ma come fare? A chi chiedere aiuto per compilare un buon curriculum vitae, come si legge un annuncio economico e come si imposta una lettera di «candidatura» in grado di sbarrare la via a un'eventuale e quasi sempre venustissima, concorrenza maschile? E soprattutto da chi ot-

tenere la mappa dettagliata delle chance occupazionali e laziali? Da oggi c'è un luogo, anzi un vero e proprio ufficio istituito dalla Provincia di Roma presso l'assessorato ai servizi sociali, dove le madri sole e le donne in difficoltà economica tra i 25 e i 55 anni (più di 100) sono già assistite dalla Provincia. Possono bussare e ottenere una risposta. L'ufficio, nato per promuovere le pari opportunità e fa-

svolgimento di veri e propri esercizi di attenzione, concentrazione, memoria, logica. Un percorso che punta a sollecitare e stimolare le attitudini al lavoro e a «rafforzare» la fiducia in se stesse. Il secondo livello mira invece a fornire tutte le informazioni necessarie per muoversi con agio nell'intricata giungla del mercato del lavoro romano. E dopo lo stage? Ciascuna sarà in grado di mettere nero su bianco il proprio progetto professionale. Inoltre, una «consigliera professionale» resterà a disposizione delle «allieve» per qualsiasi informazione e consiglio necessario. «Con l'istituzione di questo servizio - ha detto nella conferenza stampa l'assessore ai servizi sociali, Giorgio Fregosi - la Provincia intende dare un suo primo concreto contributo alla realizzazione delle pari opportunità e delle azioni positive in favore delle donne».

VOTAROMA

I lettori dell'Unità giudicano i servizi e la qualità della vita nella capitale.

SCHEMA N. 1

TRAFFICO

1. — Come giudichi il traffico a Roma?
Il mio voto è: 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

2. — Scegli la proposta giusta per risolverlo

- Trasformare in isola pedonale l'intero centro storico all'interno delle Mura Aureliane.
- Realizzare una rete di metropolitane leggere e ferrovie urbane con grandi parcheggi presso le stazioni in periferia.
- Chiudere alle auto private tutte le strade all'interno del Grande raccordo anulare e mettere in circolazione centomila taxi a tariffa bassissima (mille-duemila lire per corsa).
- Potenziare le linee di bus dell'Atac e creare nuove linee di tram, istituendo contemporaneamente la tariffa oraria.
- Istituire la circolazione a stagioni alterne: le auto con targa pari in inverno ed estate, quelle dispari in primavera e autunno.
- Eliminare isole pedonali, divieti di transito e di sosta, marciapiedi e mezzi pubblici per lasciare il massimo di spazio alle auto private.
- Ampliare gli orari di chiusura del centro, aumentando i controlli dei vigili su permessi, sosta, corsie preferenziali.
- Creare percorsi di scorrimento veloce con divieto assoluto di sosta e, contemporaneamente, realizzare parcheggi a pettine nelle strade adiacenti.
- Consentire l'acquisto dell'auto solo a chi può dimostrare di avere a disposizione sufficiente spazio (fuori delle strade) per parcheggiarla, sequestrando e mandando a demolizione tutte le altre.
- Costruire strade che consentano di evitare il centro a chi non ha necessità di andarci, ma oggi vi è costretto per andare da una zona periferica all'altra.

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Tel. _____
Sesso uomo donna Età _____ Professione _____

Compilare, ritagliare la scheda e inviare a l'Unità-cronaca di Roma
VIA DEI TAURINI, 19 - ROMA
Oppure infilare la scheda nelle urne predisposte presso
l'Unità e presso la Federazione del Pci in Via dei Frenanti

«Votaroma» va in piazza

Chi l'ha detto che le Poste non funzionano? A soli due giorni dal «via», ieri i postini ci hanno recapitato le prime schede di «Votaroma» inviate (per espresso) dai lettori. Non una valanga, per la verità, meno di quelle che sono state depositate personalmente nelle urne allestiti agli ingressi dell'Unità, in via dei Taurini, e della federazione comunista romana, in via dei Frenanti. Chi non vuole o non può recapitare personalmente la scheda, comunque, può infilarla in una busta affrancata indirizzata a «Cronaca dell'Unità - via dei Taurini 19 - 00165 Roma» e affidarla alle Poste.

La scheda del primo «Votaroma», dedicato al traffico, sarà pubblicata tutti i giorni fino al 9 novembre. Oggi, poi, si può votare anche presso i banchi allestiti, in via Ottaviano e in largo Prentese, dalle 16.30 alle 19.30, dalle sezioni comuniste dell'Atac e dei taxisti, che hanno organizzato due manifestazioni sul traffico con la partecipazione di consiglieri comunali del Pci.